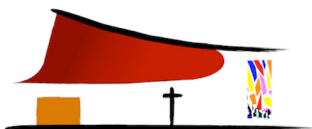


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA - 0532 975256;
posta@parsagostino.it - Pec: parsagostino@pec.it
www.parsagostino.it - Facebook e Instagram: santagostinofe



5 dicembre 2021 – II Domenica di Avvento

Voglia di deserto!

Dopo aver contemplato il fine della storia, cioè la Venuta ('avvento') definitiva del Figlio dell'Uomo sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria, siamo invitati a tornare indietro con lo sguardo, e a contemplare la prima venuta del Signore, nel mistero del Natale. Ce ne parla oggi l'evangelista Luca, che inquadra la situazione storica della nascita di Gesù.

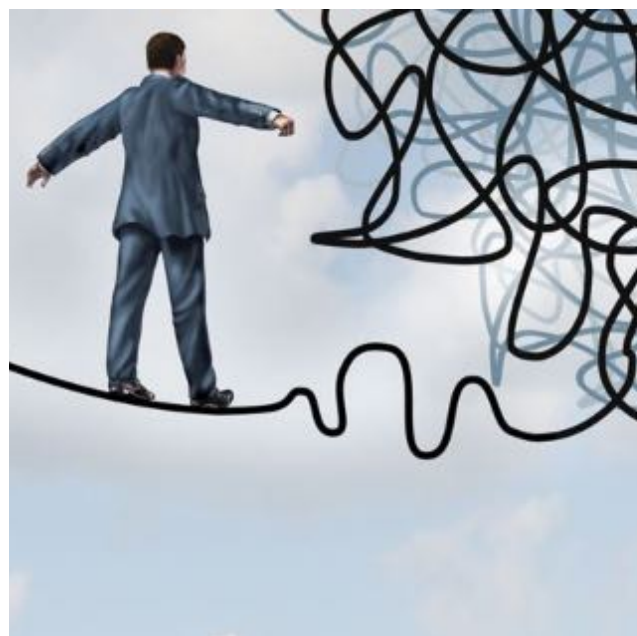
Mentre i potenti fanno la storia... Con solennità sentiamo l'elenco dei potenti della terra. L'Imperatore Romano Tiberio, il governatore Pilato, i reucci delle zone in cui era suddivisa la Palestina dopo la morte di Erode il grande. E poi i potenti del sistema religioso, i sommi sacerdoti Anna e Càifa. Nella nostra meditazione sul Natale di oggi potremmo aggiungere i grandi nomi di questo tempo. Quelli che sono nelle prime pagine dei giornali, quelli che decidono tanto delle sorti economiche e sociali del mondo in cui viviamo. Quelli che abitano nei palazzi del potere, bene o male che facciano. Il Natale è anche per loro. Come era per Tiberio e gli altri.

Solo nel deserto... Ma la Parola di Dio non viene anzitutto su di loro. La Parola 'venne' nel deserto. Non in città: nel deserto! Non nei grandi circuiti comunicativi, ma nella solitudine di chi cerca l'essenzialità: Giovanni, figlio di Zaccaria. Impressiona sempre questo stile di Dio che si manifesta in tutta la storia della salvezza, e anche nella incarnazione del Figlio di Dio, l'evento più incredibile della storia.

Dunque per celebrare questo Natale torniamo nel deserto. Cerchiamo il deserto nella nostra città. Riserviamoci spazi di silenzio e di ascolto nei ritmi impegnativi delle nostre giornate. La Parola/Persona di Gesù 'cade', 'viene' su di noi, ma noi ce ne accorgiamo solo nell'intimità, al di fuori dei rumori, delle preoccupazioni, degli affanni, delle corse. È una Parola/Persona amica, che ci vuole aiutare proprio ad affrontare i casini della nostra vita, ma la possiamo udire e accogliere solo nel 'deserto'. Là, qualcuno sta già gridando per noi! È curioso infatti immaginarci Giovanni, «Voce di uno che grida nel deserto». 'Perché non vieni in città a gridare?', gli potremmo dire. E invece è lui che ci dice: 'venite voi nel deserto ad ascoltarmi!'.

Un taglio netto con il peccato. E che cosa dice questa 'Voce'? «Un battesimo di conversione per il perdono dei peccati». Cambiare testa. Smetterla con il peccato,

con l'ingiustizia, con l'egoismo, con la chiusura, con lo sfruttamento degli altri... In questo Avvento siamo pazientemente richiamati al dono del nostro battesimo e alla fedeltà a questa esperienza di rigenerazione che il Signore ci regala continuamente. Basta compromessi, implora il Battista dopo aver deciso e vissuto personalmente, nel deserto, l'essenzialità della appartenenza a Dio. Il battesimo di Giovanni era più che altro una decisione di chi si doveva convertire. Noi abbiamo una marcia in più: il nostro battesimo è stata una iniziativa di Dio che ci ha gratuitamente reso limpidi, pronti per amare.



Curve, burroni, dossi. Ripetendo le parole già 'venute' sul profeta Isaia (40,3-5), Giovanni insiste sul da farsi. Le immagini sono molto belle: serve una impresa di scavi e movimento terra. Perché ci sono sentieri da raddrizzare (che siano le nostre distorsioni e complicazioni e casini interiori?). Ci sono burroni da riempire (che siano i nostri vuoti interiori, le nostre zone buie, i nostri bisogni profondi rimasti inappagati o appagati in modo sbagliato?). E ci sono montagne da spianare (forse gli aspetti del nostro sentire/parlare/agire che sono ridondanti ed esagerati?). Scommetto che siamo bravissimi a vedere le curve, i burroni, i dossi degli altri... Ma bisogna che ci lasciamo aiutare a guardare con misericordia e chiarezza i nostri! Così fa il Signore, con il suo Spirito forte e dolce.

SPECIALE

AZIONE CATTOLICA

Oggi i laici di AC, mentre rinnovano la loro adesione, si presentano alla Comunità parrocchiale, invitando tutti a considerare questa forma di appartenenza alla Chiesa che è comunione, partecipazione e missione.

Il Presidente parrocchiale

Sono contento di potere celebrare la Festa dell'adesione all'Azione Cattolica mercoledì 8 dicembre con tutta la Parrocchia di Sant'Agostino. Come Presidente parrocchiale invito tutti a partecipare al momento conviviale che proponiamo alle 10: ci troveremo nel salone per fare insieme una **ColAzione Cattolica**.

L'Azione Cattolica, infatti, è come una famiglia in cui vivono insieme i più piccoli, i giovani, gli adulti e gli anziani. Ci unisce la voglia di prendere sul serio il desiderio di essere disponibili a seguire Gesù, con costanza, da laici nella Chiesa e nella nostra società.

Non mettiamo la bandiera dell'Azione Cattolica sul servizio che svolgiamo in Parrocchia: andiamo alla ricerca di unione ed armonia di intenti senza creare divisioni e competizioni. Sappiamo, però, che all'origine del nostro modo di essere laici impegnati c'è la specificità di un percorso di crescita e formazione sostenuto dall'Azione Cattolica, Associazione riconosciuta come fondamentale per sostenere il radicamento della Chiesa nel tempo e nello spazio che ad ognuno di noi è dato vivere.

Di recente ho incontrato i ragazzi dell'ACR della nostra Parrocchia: è stato bello condividere con loro la mia storia personale e, soprattutto, quella della mia amica "serva di Dio" Laura Vincenzi. Soprattutto è stato molto significativo scoprire che la stessa voglia di mettersi in gioco unisce i ragazzi, i loro giovani educatori, gli adulti che si mettono a disposizione. Insieme coi sacerdoti che ci accompagnano nel cammino di fede la vita dell'Azione Cattolica è realizzata nel concreto della nostra realtà quotidiana.

Perciò vi aspettiamo alle 10 dell'8 dicembre nel salone: ragazzi, giovani, adulti e adultissimi, (iscritti e non all'Azione Cattolica) per una bevanda calda e qualche pasticcino e per scambiare qualche parola in semplicità sull'Azione Cattolica della nostra Parrocchia.

Patrizio Fergnani, Presidente dell'Azione Cattolica della Parrocchia di Sant'Agostino

Dagli Educatori ACR

C'è chi nel tempo libero va a correre, chi fa il dog sitter e chi legge un libro. Noi, nel nostro tempo libero, abbiamo scelto di fare gli educatori ACR. Fare ACR prima di tutto vuol dire mettersi in gioco: organizzare tutte le settimane attività coi bambini non è affatto facile, ma molto soddisfacente. Ciò che ci anima è voler trasmettere ai più piccoli quel che noi abbiamo imparato da Gesù e dalla nostra vita. Vedere i ragazzi darci fiducia non solo ci rende pieni di gioia, ma ci lascia la speranza che qualcosa sia passato, che qualcosa li abbia colpiti e che uno dei tanti semi lanciati sia caduto sulla buona terra e porti frutto. Fare l'educatore è anche una bellissima esperienza di lavoro in gruppo. Ogni volta che dobbiamo preparare un incontro ci troviamo con gli altri educatori per due motivi: pensare e organizzare l'attività e berci un te insieme. Non è sempre facile pensare ad una attività ma quando "lavori" in un'equipe coesa e che funziona diventa piacevole. Questo non per dire che siamo bravi, ma che "lavorare" in gruppo è più bello e più utile che "lavorare" da soli e soprattutto il risultato finale, l'attività per l'incontro ACR, è pensato da tutti e organizzato da tutti.

Tuttavia, facendo gli educatori, abbiamo capito che la lezione più bella e più importante ce la danno i ragazzi: con le loro intuizioni, la loro fantasia, le loro risate e le loro riflessioni ci danno più di quanto pensino. Con ciò che dicono e fanno, non solo ci fanno sorridere, ma ci fanno anche riflettere, ci mettono in discussione. E spesso e volentieri la voce di un bambino sa essere più saggia di quella di un adulto.

I gruppi Gimi e Giovani

L'Azione Cattolica in parrocchia è viva grazie anche alla presenza di molti giovanissimi attivi e impegnati. Ci sono due gruppi nati ormai da qualche anno e che si sono sempre più consolidati. I GIMI 1 sono i più giovani, sono circa 12 ragazzi e ragazze ai primi anni delle scuole superiori. I Gimi 2, invece, sono una decina di ragazzi tra i 16 e i 18 anni. Entrambi i gruppi si incontrano con cadenza settimanale per un momento di gruppo, che può variare tra la lectio su un brano del Vangelo, il momento di riflessione e l'incontro con testimoni. Ma sanno bene che la vita della comunità non si ferma al momento di incontro tra di loro: fanno servizio durante la messa e durante le altre attività parrocchiali, e hanno un'attenzione particolare anche alla conoscenza e al servizio presso altre realtà che operano nel nostro quartiere.

Anche il prezioso gruppo Giovani continua il suo cammino di ritrovo settimanale in parrocchia e di formazione, quest'anno sulla 'Fratelli tutti'. Alcuni di loro sono impegnati nella Èquipe diocesana Giovani di AC.

Una adulta di AC

Sono contenta di far parte di AC come adulta perché mi sento partecipe di un'esperienza allargata e condivisa di Chiesa.

Una Chiesa che sta nella parrocchia ma sa anche uscire, per aprirsi al mondo che ci circonda e confrontarsi su tanti aspetti e interrogativi della vita quotidiana

Anna

Lettera aperta del Parroco all'AC

Care sorelle e cari fratelli dell'Azione Cattolica parrocchiale, grandi e piccini,
anche quest'anno mi piace raggiungervi con qualche parola di ringraziamento, di condivisione, di incoraggiamento.

Voglio **ringraziarvi per la presenza di servizio e di lievito in parrocchia**. Presenza di gente in cammino per formarsi alla scuola della Parola e nell'Eucaristia, gente che si mette al servizio in tanti modi, compreso quello della educazione dei più piccoli, con semplicità e dedizione.

Desidero **condividere con voi apertamente la passione missionaria**. L'impegno per la Chiesa di Ferrara-Comacchio, della quale la nostra comunità è porzione, ci accomuna in tanti modi. Molti di voi sono presenti negli organismi diocesani dell'Azione Cattolica (la Presidenza, il Consiglio, l'équipe giovani), per servire e animare l'esperienza associativa per tutte le fasce d'età. Sentiamo insieme la necessità della evangelizzazione, preoccupati per i tanti problemi che la nostra città vive. Avvertiamo il disagio per le tante difficoltà e i tanti difetti della nostra Chiesa, guardiamo con trepidazione alla costituzione delle nuove unità pastorali, sentiamo l'importanza dell'esperienza del Sinodo nella quale ci stiamo incamminando. Mi fa molto bene guardare a queste cose con voi e capire che ci sentiamo chiamati dal Signore a farcene carico insieme, in suo nome. Aiutiamoci sempre in questa apertura all'opera dello Spirito che fa diventare urgente dentro di noi il suo amore folle per l'umanità e per la Chiesa che è fermento di unità.

Voglio anche **incoraggiarvi**. Anzitutto per il vostro **cammino personale di amici del Signore**: so che non è facile nei vostri ritmi di vita di laici integrare bene i momenti di ascolto della Parola, di celebrazione, di rilettura della giornata nella preghiera. Sappiamo però che è il Signore che si dona e ci parla e si offre come l'Amico che fa belle e motivate e forti le nostre persone nel rapporto di comunione con Lui e con il Padre nello Spirito. Vi incoraggio poi a qualificare sempre più la vostra **consapevolezza di aderenti all'AC** (l'anno scorso vi suggerivo di studiare bene il nuovo Progetto formativo...) per il servizio alla Chiesa, tessendo a maglie più fitte la rete che vi lega in parrocchia e in diocesi. Vi incoraggio infine a essere **protagonisti nella testimonianza della vita buona** e bella del vangelo davanti a tutti. La Chiesa sta vivendo un provvidenziale tempo di riforma e di purificazione, con una sorta di abbassamento dell'indice di gradimento nella nostra società: questo non ci deve scoraggiare, perché il Signore comunque si fida di noi e ci ripete «da questo riconosceranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35).

don Michele

AGENDA SETTIMANALE

5 Domenica – II di Avvento

- 8.00 S. Messa
- 9.45 Catechesi II, V e I (Annuncio, con i genitori)
- 11.00 S. Messa
- 18.30 S. Messa

6 Lunedì

- 15.30 Distribuzione sportine
- 18.00 S. Rosario
- 18.30 Vespri e S. Messa
- 20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

7 Martedì – S. Ambrogio, V. e D.

- 9.30 Gruppo Regina degli Apostoli
- 18.00 S. Rosario
- 18.30 S. Messa (prefestiva)
- 18.30 Educatori ACR

8 Mercoledì – Immacolata Concezione B.V.M.

- 8.00 S. Messa
- 10.00 Assemblea di Azione Cattolica
- 11.00 S. Messa, benedizione tessere di AC
- 18.30 S. Messa

9 Giovedì

- 17.30 Adorazione Eucaristica
- 18.30 ACR
- 18.30 S. Messa
Adorazione fino alle 20.00
- 20.45 Gimi 1

10 Venerdì

- 18.00 S. Rosario
- 18.30 Vespri e S. Messa
- 19.15 Gruppo liturgico

11 Sabato

- 15.30 Ritiro ACR
- 18.00 S. Rosario
- 18.30 S. Messa (prefestiva)

12 Domenica – III di Avvento

- 8.00 S. Messa
- 9.45 Catechesi III e IV
- 11.00 S. Messa
- 18.30 S. Messa

IN PARROCCHIA

AZIONE CATTOLICA: FESTA DELL'ADESIONE. L'8 dicembre, gli aderenti all'Azione cattolica parrocchiale rinnovano la loro appartenenza alla associazione, al servizio della parrocchia. Ritrovo alle 10 per un momento di conoscenza in oratorio e alle 11 celebrazione della Messa con la benedizione delle tessere.

ADORAZIONE EUCARISTICA. Il giovedì, dalle 17.30 alle 20 il Signore si mostra sull'altare nel mistero della Eucaristia...

23 DICEMBRE: UN REGALO PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE. La San Vincenzo ha organizzato per il 23 dicembre dalle 15 alle 17.30 una distribuzione natalizia delle sportine per le famiglie che solitamente ritirano la spesa. Per l'occasione siamo invitati a portare un dolce natalizio (panettone o pandoro) e una scatola di pastelli colorati in confezione regalo per i bambini.

CONCORSO PRESEPI. Facciamo anche quest'anno il concorso dei presepi: un modo per tenere viva questa preziosa tradizione. In casa il presepe ci aiuta a contemplare il mistero del Natale quando preghiamo. In cortile o sulla finestra è una testimonianza di fede! Per iscriverti prendi il dépliant in chiesa o vai sul sito della parrocchia.

PULMINO PER CARMELA. L'associazione IBO ha organizzato una raccolta di fondi per acquistare un pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili per una nostra parrocchiana. Chi vuole contribuire direttamente, può consegnare la sua offerta in busta chiusa al parroco entro il 18 dicembre o collegarsi alla piattaforma ideaginger.it e cercare il progetto 'i-car'.

PIANO PASTORALE E AGENDA. In chiesa si possono ancora prendere i libretti con il piano pastorale parrocchiale 2021-2023 e l'agenda della comunità. Si può anche consultare nel sito della parrocchia.

CONFESSIONI. I preti sono a disposizione per le confessioni in particolare il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 e il sabato dalle 17.30 alle 18.30, oppure su appuntamento.

IN DIOCESI

UN SEME AL GIORNO. Riprende la pubblicazione quotidiana del commento al vangelo del giorno sul sito della diocesi (arcidiocesiferraracomacchio.org) o sul canale YouTube UCS Ferrara-Comacchio.

SINODO: «CHE COSA DOBBIAMO FARE?». Tutta la diocesi è invitata a partecipare ad un incontro sinodale di preghiera in ascolto della Parola di Dio domenica 12 dicembre alle ore 18,30 dalle Clarisse e sul Canale YouTube UCS Ferrara-Comacchio

SULLA VOCE DI QUESTA SETTIMANA tra gli altri articoli, una preziosa riflessione di F. Foddis sull'andamento demografico della popolazione ferrarese negli ultimi 40 anni.

PER LA SAN VINCENZO:

PANETTONE o PANDORO

MATITE COLORATE per i bambini